

COMUNITA' MONTANA DEL PINEROLESE

Comune di USSEAUX



**PIANO REGOLATORE
CIMITERIALE**

**RELAZIONE ILLUSTRATIVA
NORME DI ATTUAZIONE**

a cura del Servizio Urbanistico
della Comunità Montana del Pinerolese

marzo 2014

PREMESSA

INQUADRAMENTO TERRITORIALE ED URBANISTICO

CRITERI DI PROGRAMMAZIONE

DESCRIZIONE DEL P.R.G.C. CIMITERIALE

- Riduzione del vincolo cimiteriale

- Modifica area a servizi

DESTINAZIONE DELLE AREE E CONTEGGIO DELLE SUPERFICI

GLOSSARIO

NORME DI ATTUAZIONE

PREMESSA

Il D.P.R. del 10 settembre 1990 n. 285, modificato con la Legge n. 166/02, recante "Approvazione del regolamento di polizia mortuaria", ha introdotto innovazioni nelle disposizioni relative alle materie "cimiteriali".

Il capo X del Regolamento, articolo n. 54, tratta dei Piani Cimiteriali; ulteriori precisazioni sono contenute nella Circolare Esplicativa del Ministero della Sanità n. 24 del 24 giugno 1993, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 158 dell'8 luglio 1993.

A livello regionale la L.R. n. 20 del 31 ottobre 2007, successivamente modificata con L.R. n. 15 del 3 agosto 2011, fornisce indicazioni circa le competenze dei Comuni in merito alla previsione di aree cimiteriali ed alle connessioni con la pianificazione urbanistica e territoriale.

INQUADRAMENTO TERRITORIALE ED URBANISTICO

Il Comune di Usseaux è costituito da cinque nuclei abitati: il capoluogo e quattro frazioni. Sul versante sinistro del torrente Chisone si collocano la frazione Balboutet (1.557 mt s.l.m.) ed il capoluogo Usseaux (1.416 mt s.l.m.), sul versante destro risulta situata la frazione Laux (1.381 mt s.l.m.), mentre a fondovalle sorgono le frazioni di Pourrieres (1.418 mt s.l.m.) e di Fraisse (1.480 mt s.l.m.).

Il territorio comunale, di superficie pari a circa 38,30 kmq, è interamente montuoso; buona parte del Comune (il 21,58 % dell'intera superficie territoriale) è compresa all'interno del Parco Naturale delle Alpi Cozie.

Il Comune di Usseaux è dotato di Piano Regolatore Generale, la cui 1a Variante è stata approvata con D.G.R. n. 7 – 26604 del 08.02.1999.

Il Comune ha successivamente apportato, per far fronte a problemi specifici, per adeguarsi a nuove indicazioni legislative, ed in relazione alla realizzazione dei XX Giochi Olimpici Torino 2006, alcune modifiche di carattere urbanistico.

In particolare sono state approvate le seguenti varianti:

- 1^a Variante Parziale, approvata con D.C.C. n. 12 del 22.03.2003
- 2^a Variante Parziale, approvata con D.C.C. n. D.C.C. n. 5 del 14.01.2005
- 3^a Variante Parziale, approvata con D.C.C. n. 31 del 08.06.2007

- Variazione urbanistica ex legge 285/00 (XX Giochi Olimpici Torino 2006) ammodernamento e messa in sicurezza della sede viaria della S.S. 23 del Sestriere da Perosa Argentina a Cesana Torinese
- Variante Strutturale, redatta ai sensi della L.R. 1/2007, approvata con D.C.C. n. D.C.C. n. 15 del 21.04.2009
- Variante Parziale di adeguamento ai Criteri Comunali di cui all'art.8, comma 3, del D.Lgs 114/1998 ed all'art. 4, comma 1, della Legge Regionale sul commercio, approvata con D.C.C. n. 41 del 23.12.2008.

Il Comune ha approvato con del. C.C. n. 4 del 14/01/2005 il Piano di zonizzazione acustica.

A seguito della necessità di adeguare il Piano Regolatore al Piano di Assetto Idrogeologico, il Comune ha delegato la Comunità Montana alla formazione, pubblicazione ed approvazione del proprio strumento urbanistico; in data 30/09/2013 con D.C.C.M. n. 19 è stato adottato il Progetto Preliminare di Variante al P.R.G. di esclusivo adeguamento al P.A.I.

L'analisi di carattere demografico, inerente la popolazione del Comune di Usseaux, mostra come lo spopolamento, iniziato nei primi decenni del secolo scorso, sia proseguito fino in tempi recenti (*grafico 1*).

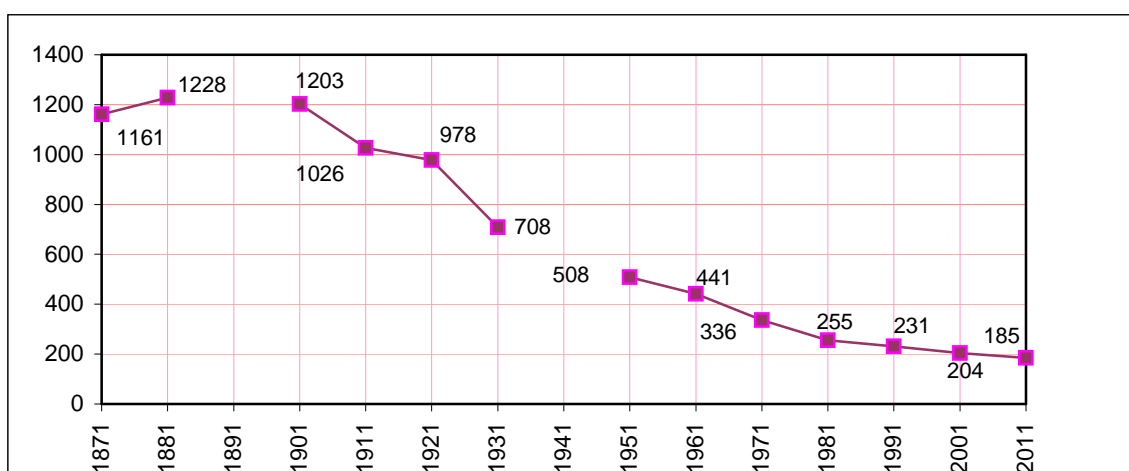


Grafico 1 – Andamento demografico nel lungo periodo – Dati censimenti ISTAT

L'analisi condotta sul breve periodo evidenzia una certa stabilizzazione nel corso degli ultimi anni (*grafico 2*), in relazione alle iniziative di carattere turistico e culturale, oltre che agli interventi volti alla conservazione del patrimonio edilizio esistente.

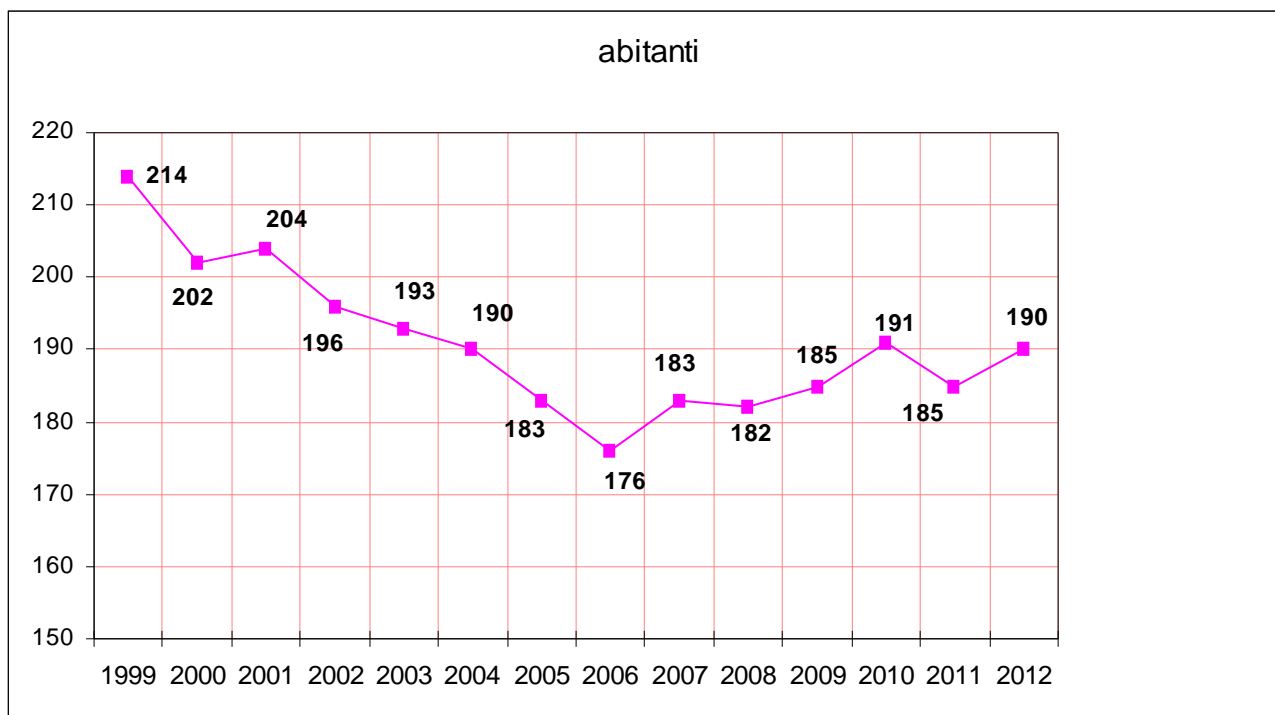


Grafico 2 – Andamento demografico nel breve periodo – Dati censimenti ISTAT

Il Comune di Usseaux è servito, a far data dal 1997 (anno di soppressione del Cimitero in bg. Pourrieres), da un unico camposanto, collocato nei pressi del capoluogo.

Poco prima di giungere nell'abitato di Usseaux prendono avvio:

- il percorso di accesso al Cimitero che, asfaltato fino allo slargo all'ingresso del camposanto, prosegue poi, come catastalmente indicato, fino alla strada regionale
- la vecchia "Strada Comunale da Fenestrelle a Usseaux", ormai ridotta a sentiero che si sviluppa fra i boschi di conifere, delimitando il lato est del cimitero e ricongiungendosi, poco più a valle, con il sentiero di cui in precedenza.

Nell'area compresa fra le viabilità di accesso al paese ed al cimitero, un'area pianeggiante, sistemata e parzialmente recintata, costituisce ampio parcheggio a servizio della struttura.

Gli ambiti di cui sopra sono individuati al foglio catastale n. 56 del Comune di Usseaux.

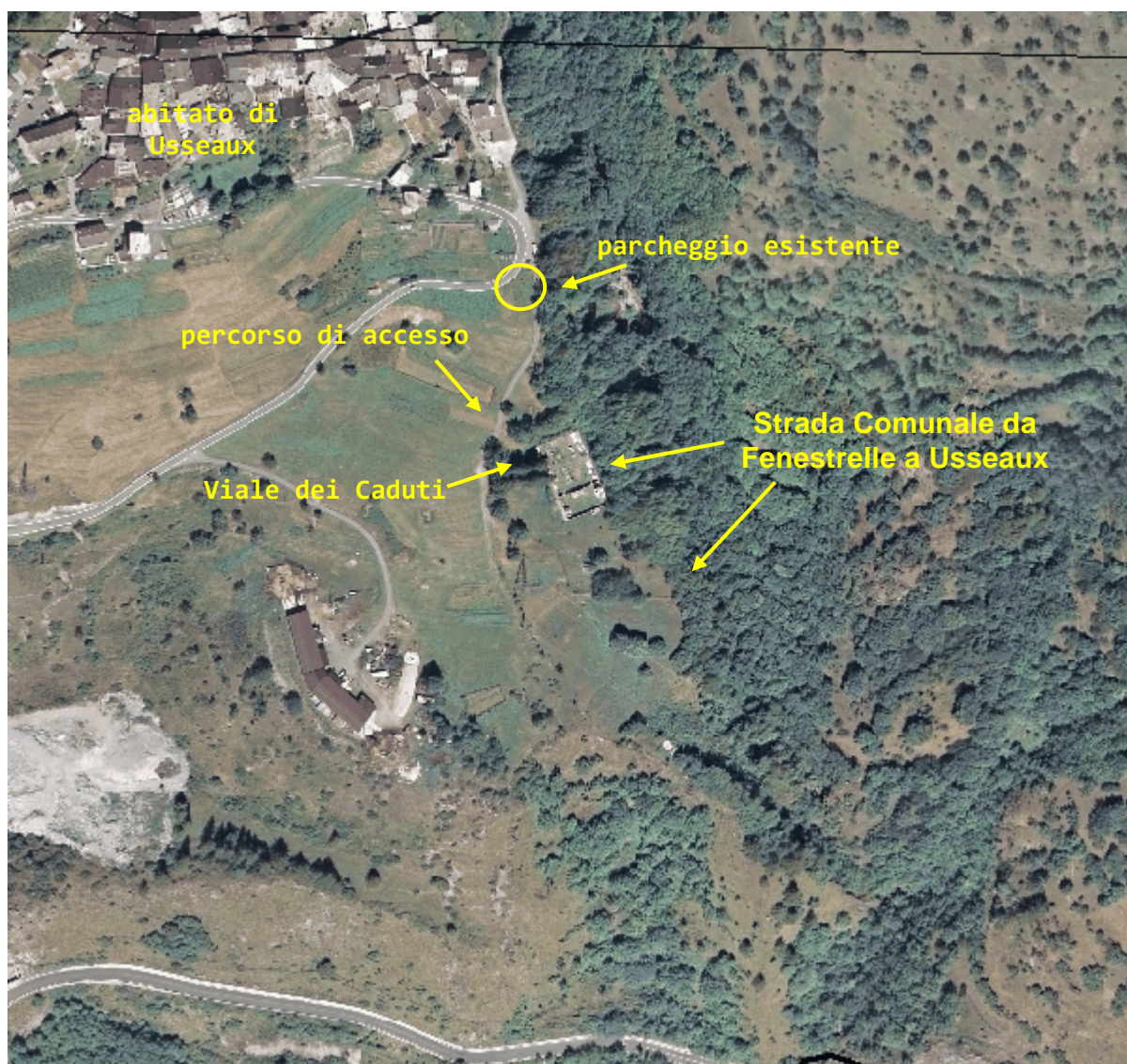
L'ingresso al cimitero è preceduto da un breve "Viale dei Caduti", fiancheggiato da abeti rossi.

Il camposanto risulta costituito da una parte più "antica", oggetto di successivi interventi di ampliamento e ristrutturazione. I primi interventi, su progetto in data 1982, hanno permesso la ristrutturazione del fabbricato d'ingresso, l'ampliamento (per fossa comune, loculi ed ossari) ed interventi di consolidamento ed ampliamento della recinzione. In tempi più recenti

(ampliamento 2007) sono stati eseguiti lavori di manutenzione delle coperture, di ampliamento della struttura destinata a loculi, oltre che la realizzazione di un nuovo ambito nel quale hanno trovato collocazione le cellette cinerarie, il cinerario comune e l'area per la raccolta e la dispersione delle ceneri.

Il fabbricato d'ingresso è costituito da un atrio e due vani laterali adibiti a magazzino e servizi igienici; l'atrio è fronteggiato da un cippo a forma di croce. Tre lati della parte più antica del cimitero sono occupati da tombe perpetue, di famiglia e non, mentre la porzione centrale è riservata alle tombe comuni.

La parte di più recente realizzazione, collocata a sud, in posizione leggermente ribassata, ospita sul lato nord il fabbricato inerente loculi, cellette ed ossari, sul lato ovest tombe di famiglia in concessione (loculi) e, nella parte terminale, cellette per urne cinerarie ed ossario comune; sul lato est tombe di famiglia in concessione (loculi). La parte centrale è dedicata alla dispersione delle ceneri.



CRITERI DI PROGRAMMAZIONE

Le sepolture, rilevate nell'ultimo decennio, suddivise fra residenti e non, oltre che per tipo di inumazione/tumulazione, risultano così ripartite:

	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	totale
residenti	1	3	2	0	2	0	3	2	2	0	15
non residenti	0	2	0	1	2	2	1	0	4	6	18

anno	Inumazioni / tumulazioni										
	Concessioni perpetue		Concessioni trentennali (terra)		Loculi / tombe di famiglia		Campo (terra) comune		Dispersione ceneri		
	resid.	non res.	resid.	non res.	resid.	non res.	resid.	non res.	resid.	non res.	
2004					2	1	1				
2005	1			1							
2006	1		1								
2007						1					
2008	1	1					1	1			
2009						1					1
2010					1		1	1	1		
2011			1		1					1	
2012					1	1	1	1			2
2013						1		1			4

I dati sulla mortalità, rilevati nell'ultimo decennio, non indicano sostanziali variazioni; è presente un lieve incremento nel numero di sepolture di non residenti, collegabile forse alla realizzazione del campo per la dispersione delle ceneri.

SUPERFICIE DEI LOTTI DI TERRENO DESTINATI A CAMPI DI INUMAZIONE (art. 58 e 59 del D.P.R. 285/90)

L'area necessaria per le sepolture, calcolata con i parametri fissati dal D.P.R. 285/90 e s.m.i., e dalla successiva Circolare Esplicativa del Ministero della Sanità n. 24 del 24 giugno 1993, tiene conto del numero delle inumazioni mediamente eseguite nell'ultimo decennio, aumentate del 50%, e di una quota ulteriore dovuta alla reinumazione delle salme non completamente mineralizzate e ad eventi straordinari. Si dovrà inoltre tener conto e quantificare gli spazi riservati alle opere, ai servizi ed alle sepolture private di cui all'art. 59 del D. P.R. 285/90.

Il dimensionamento delle aree è quindi calcolato sulla base di 3,3 possibili inumazioni

(totale sepolture nel decennio pari a 33 salme), incrementato del 50% per reinumazioni, esumazioni, epidemie, etc... L'area cimiteriale deve quindi comprendere spazi necessari per un totale di 5 sepolture a rotazione decennale. Il Camposanto di Usseaux ne prevede attualmente 112 possibili.

Per coloro che esprimono la volontà di avvalersi delle procedure di cui agli artt. 78 – 81 del D.P.R. n. 285/90 (cremazione), sono state realizzate le cellette cinerarie ed il cinerario comune per la raccolta e la conservazione in perpetuo e collettiva delle ceneri, il cui utilizzo è legato alla volontà del defunto o, in assenza di altra destinazione, da parte dei familiari. Contemporaneamente è stata realizzata un'area attrezzata per la dispersione delle ceneri.

DESCRIZIONE DEL P.R.G.C. CIMITERIALE

Lo strumento Urbanistico vigente individua cartograficamente le fasce di rispetto previste dall'art. 338 del T.U. delle Leggi Sanitarie e dalle norme di natura urbanistica, oltre che le aree a servizio (parcheggio) esistenti e previsti.

E' intenzione dell'Amministrazione Comunale provvedere ad una **parziale riduzione del vincolo cimiteriale** ed allo **spostamento della prevista area a parcheggio** in adiacenza al cimitero, attualmente parzialmente individuata a ridosso del vialetto d'ingresso; tali variazioni determinano, pertanto, la redazione della documentazione inerente la riduzione del vincolo, predisposta in parallelo al presente atto, e la redazione della variante parziale allo strumento urbanistico, che verrà successivamente predisposta.

Riduzione del vincolo cimiteriale

L'attuale fascia di rispetto cimiteriale è definita da un raggio pari a 150 mt, con una modesta riduzione in direzione nord-est, dove il vincolo segue la strada di accesso alla frazione di Usseaux; allo scopo di verificare la possibile riduzione della fascia ed il conseguente svincolo di una porzione di terreno agricolo di competenza di un'azienda zootecnica esistente, l'Amministrazione ha affidato incarico al dott. geol. Mauro Castelletto.

Lo studio, redatto con riferimento alla seguente normativa:

- D.M. 14/01/2008 "Nuove norme tecniche per le costruzioni"
- Circolare n. 617 del 02/02/2009 "Istruzioni per l'applicazione delle "Nuove norme tecniche per le costruzioni" di cui al D.M. 14/01/2008",

- art. 338 del T.U.LL.SS. n. 1265/34

- art. 27, punto 6ter, della L.R. 56/77 così come modificata dalla L.R. n. 03/2013
"Modifiche alla legge regionale 5 dicembre 1977, n.56 (Tutela ed uso del suolo) e ad altre disposizioni regionali in materia urbanistica ed edilizia",

ha proposto una riduzione, nella porzione sud – est, che tende a far coincidere i limiti di vincolo con i percorsi esistenti e le variazioni di pendenza.



fascia di rispetto esistente —

fascia di rispetto da modificare —

fascia di rispetto modificata —

Modifica area a servizi

L'area a servizi attualmente individuata sullo strumento urbanistico in adiacenza all'ingresso del Cimitero, è parzialmente disegnata sull'area occupata dal vialetto di

accesso: il presente piano cimiteriale, prendendo atto della necessità di correggere la collocazione del parcheggio, che verrà ratificata con l'approvazione di una variante urbanistica, inserisce nei suoi elaborati di progetto la modifica di cui sopra.

Il presente Piano, oltre che ad illustrare le variazioni di cui sopra, provvede a descrivere, individuare e quantificare le destinazioni dello stato di fatto del cimitero, conformi alle necessità del Comune, di seguito elencate:

- aree destinate ai campi di inumazione (a rotazione)
- tombe di famiglia in concessione perpetua
- tombe di famiglia in concessione per 99 anni
- tombe a concessione trentennale
- loculi in concessione per 99 anni
- loculi in concessione per 50 anni
- ossari in concessione per 70 anni
- celle cinerarie in concessione per 50 anni
- aree predisposte per la dispersione delle ceneri
- edifici adibiti a servizi cimiteriali o a disposizione del pubblico e degli addetti al cimitero.

DESTINAZIONE DELLE AREE E CONTEGGIO DELLE SUPERFICI

	n. posti	mq
aree destinate ai campi di inumazione	58	168
tombe di famiglia in concessione perpetua	47	181
tombe di famiglia in concessione per 99 anni		68
tombe a concessione trentennale	19	65
loculi in concessione per 99 anni	24	12
loculi in concessione per 50 anni	28	14

ossari in concessione per 70 anni	25	3
celle cinerarie in concessione per 50 anni	30	9
aree predisposte per la dispersione delle ceneri		80
edifici adibiti a servizi cimiteriali o a disposizione del pubblico e degli addetti al cimitero		

Gli elaborati che compongono il piano regolatore del cimitero sono:

- Relazione Illustrativa -Norme di attuazione
- Tav.1 Documentazione fotografica del contesto
- Tav.2 Documentazione fotografica dello stato di fatto del cimitero
- Tav. 3 Piano Regolatore Generale Comunale vigente e Progetto Preliminare di Variante Strutturale di Adeguamento al PAI
- Tav. 4 Planimetria catastale dello stato di fatto e di progetto
- Tav. 5 Planimetria di rilievo

Nell'elaborazione del piano regolatore sono state prese in considerazione le indicazioni dell'Amministrazione relativamente alla destinazione delle aree, ed alle variazioni (fascia di rispetto, previsione di servizi) in corso di predisposizione.

Le norme di attuazione precisano, richiamando le disposizioni di legge, le modalità costruttive, le dimensioni, le caratteristiche estetiche, i materiali da utilizzarsi nella realizzazione dei manufatti all'interno dei cimiteri.

Al fine di dare al documento elaborato una impostazione di facile lettura di seguito alla presente relazione si riporta un glossario della terminologia usata.

GLOSSARIO

CELLETTA CINERARIA	Nicchia ristretta destinata a contenere l'urna cineraria.
CIPPO	Tronco di colonna o pilastro o altra struttura portante l'epigrafe del defunto.
COLOMBARIO	Costruzione funeraria comprendente un gruppo di loculi affiancati e sovrapposti
EDICOLA FUNERARIA	Piccola costruzione contenente più loculi, ossari o cellette cinerarie affiancati e sovrapposti.
ESTUMULAZIONE	Disseppellimento di un cadavere da un loculo o nicchia separata
ESUMAZIONE	Disseppellimento di cadaveri dalla terra
INUMAZIONE	Seppellimento di cadaveri nella terra
LAPIDE	Pietra sepolcrale riportante l'epigrafe del defunto
LOCULO	Nicchia destinata a contenere la bara
MONUMENTO	Opera scultorea o architettonica a decorazione di tombe
OSSARIO	Nicchia destinata a raccogliere le ossa provenienti dalle esumazioni
PIETRA TOMBALE	Manufatto a copertura del tumulo realizzato in materiale lapideo comprensivo di lapide
SEGNI FUNEBRI	Espressione grafica e simbolica per ricordare o onorare un defunto
SEPOLTURA	Luogo in cui viene sepolto un defunto
TUMULAZIONE	Seppellimento di un cadavere in loculo o nicchia separata
TUMULO	Cumulo di terra sistemato sulla tomba di inumazione
URNA	Recipiente, di differente forma e materiale, atto a raccogliere le ceneri dei defunti

NORME DI ATTUAZIONE

- art. 1) Pietre tombali per campi comuni
- art. 2) Loculi, ossari e cellette cinerarie
- art. 3) Tombe di famiglia a sistema di inumazione
- art. 4) Tombe di famiglia ad edicola o cappella fuori terra
- art. 5) Ossario Comune
- art. 6) Cinerario Comune
- art. 7) Area per la dispersione delle ceneri
- art. 8) Individuazione dei campi e dei posti per inumazione.
- art. 9) Normativa sull'abbattimento delle barriere architettoniche.
- art. 10)Varie

art. 01) Pietre tombali per campi comuni

Sulle sepolture dei campi comuni potranno essere collocate pietre tombali, lapidi ed altri segni funebri.

Le tombe ad inumazione, per quanto attiene alle parti lapidee, potranno essere solo realizzate in materiale nero, grigio o bianco nelle varie tonalità ed in pietra di Luserna.

art. 02) Loculi, ossari e cellette cinerarie

Le caratteristiche formali dei loculi saranno definite in sede esecutiva, sulla base del progetto che dovrà essere approvato dal Comune.

Su ogni loculo sarà consentita soltanto, oltre l'iscrizione delle epigrafi riportanti le generalità del defunto, la collocazione di una cornice porta-fotografia avente lato o diametro non superiore a cm. 15, l'apposizione sul lato sinistro della lastra di un vaso portafiori, sporgente non più di cm. 35, con diametro o lato non superiore a cm. 20 di lunghezza e non debordante dalla sagoma del loculo.

E' consentita sul lato destro della lastra, la posa di un lumino con dimensioni massime uguali al vaso portafiori.

Può essere autorizzata la posa di un fregio funebre purché lo stesso venga posto sul lato sinistro sopra il vaso portafiori e il medesimo abbia dimensioni massime di cm. 15x15.

Ogni fabbricato a loculi dovrà avere epigrafi scritte con il medesimo carattere.

Sulla lastra per gli ossari o per urne cinerarie è consentita l'epigrafe di più resti o ceneri di salma a condizione che i medesimi siano ivi tumulati, restando valide le norme del comma precedente.

Sulle tombe di famiglia occorre riportare i dati anagrafici della salma tumulata sia sul monumento che sui loculi sotterranei indicando il nome, il cognome e le date di nascita e di morte.

art. 03) Tombe di famiglia a sistema di inumazione

a) Il perimetro delle aree date in concessione dovrà essere delimitato, a cura del concessionari, con un cordolo in pietra naturale sporgente cm. 20 dal piano del vialetto adiacente alla sepoltura.

b) Entro il perimetro di ogni area potrà essere collocato un monumento funebre, esteticamente e funzionalmente idoneo e di altezza non superiore a m. 1,50 computati dal vialetto adiacente alla sepoltura.

Il monumento, per quanto concerne le parti lapidee, potrà essere realizzato solo in colore nero, grigio o bianco nelle varie tonalità.

c) Ogni salma inumata dovrà avere un'area predelimitata ed essere contraddistinta con un cippo costruito con materiale resistente all'azione disgregatrice degli agenti atmosferici e indicante il nome, il cognome e le date di nascita e di morte.

d) Ogni tomba dovrà essere dotata di adeguato ossario e/o cinerario agevolmente accessibile e visibile dall'esterno.

e) Ad esaurimento dei posti occorre, da parte degli aventi causa, procedere alle esumazioni delle salme, prima di effettuare ulteriori seppellimenti, tenendo presente che per il fondatore e/o fondatori va riservata una sepoltura nominativamente individuata.

f) Sulla costruzione sporgente potrà essere collocata una recinzione con bacchette in ferro battuto prive di punte o con catene portate da pilastri privi di punte, avente una altezza massima di cm. 40 dal vialetto adiacente alla sepoltura.

art. 04) Tombe di famiglia ad edicola o cappella fuori terra

a) La costruzione potrà svilupparsi superiormente al livello del terreno e parte anche a livello sotterraneo.

b) Allo smaltimento delle acque piovane dovrà provvedersi a mezzo di converse, doccioni di gronda e tubi di discesa da spingersi fino a terra e, ove esistono, negli spazi appositamente predisposti.

c) La facciata o le facciate, per quanto concerne le parti lapidee, dovranno essere rivestite con pietra naturale.

d) Il muro retrostante delle sepolture di famiglia dovrà essere rinzaffato con intonaco civile.

e) I manti di copertura potranno essere eseguiti in lastre di pietra di Luserna (lose), piombo, lastre di rame o di zinco a due falde.

1) Le tombe dovranno avere un adeguato ossario e/o cinerario comune di famiglia.

g) Ogni costruzione dovrà essere contenuta nella superficie concessa senza sporgenza alcuna oltre le proiezioni verticali del perimetro anche nella parte sotterranea.

h) Le sepolture potranno avere nella parte sotterranea al massimo due file di loculi sovrapposti, cellette ossario e/o cellette cinerarie, per una profondità massima di cm. 170 dalla quota "zero", piano di calpestio del cimitero, escluse le fondazioni, impermeabilizzando esternamente ed internamente le superfici.

i) Sulle sepolture è vietata la coltivazione di fiori, arbusti o piante di qualsiasi specie, se non contenute in appositi vasi a funzione decorativa.

l) Sulla domanda intesa ad ottenere l'autorizzazione occorre dichiarare per iscritto il numero delle sepolture da eseguirsi.

Ad esaurimento dei posti occorre, da parte degli aventi causa, procedere alle estumulazioni delle salme prima di effettuare ulteriori tumulazioni, tenendo presente che per il fondatore e/o fondatori va riservato un loculo individuale nominativo.

I resti delle salme, anche dopo il periodo di eventuale mineralizzazione del cadavere, dovranno essere tumulati nell'ossario della tomba stessa.

m) loculi dovranno avere una dimensione tale da permettere la tumulazione dei feretri e quindi non inferiore a cm.225 x cm. 75 x cm.70 di altezza e deve essere prevista la chiusura dei loculi con muratura piena di spessore di almeno cm. 15.

I loculi inoltre dovranno essere realizzati in muratura o cemento armato secondo le disposizioni contenute nel art. 76 del D.P .R. 285 del 10/9/1990 e circolare Ministero della Sanità n' 24 del 24/6/1993, ed avere un lato aperto per la tumulazione.

n) Le cellette ossario e/o cellette cinerarie dovranno avere una dimensione tale da permettere

la tumulazione dei feretri e quindi non inferiore rispettivamente a cm.70 x cm. 30 x cm.30 di altezza per le cellette ossario, e cm. 30 x cm. 30 x cm. 50 di altezza per le cellette cinerarie (D.P .R. 285 del 10/9/1990 e circolare Ministero della Sanità n°24 del 24/6/1993).

o) Le sepolture ad edicola dovranno essere costruite in adiacenza.

p) La prima ed ultima edicola di ogni area dovrà avere due fronti.

q) Le tombe dovranno avere altezza complessiva uniforme di m. 3,55 o m. 4,40 a seconda che ospitino rispettivamente quattro o cinque file di loculi, tale altezza dovrà essere computata dal piano di calpestio del vialetto interno adiacente alla sepoltura, comprensiva di zoccolo di altezza minima cm 20 in pietra naturale.

r) Le sepolture dovranno essere costruite in osservanza di tutte le norme vigenti in materia, dei regolamenti generali, del regolamento di Polizia Mortuaria, della circolare esplicativa, sopra menzionata e del regolamento comunale dei servizi mortuari e cimiteriali.

t) Le sepolture dovranno rispondere a tutte le norme di sicurezza in particolare per la tumulazione o estumulazione delle salme garantendo l'accesso e l'estrazione dei feretri in modo orizzontale.

Per i loculi nella parte sotterranea dovrà crearsi una botola di ingresso che dovrà comunque avere una dimensione non inferiore a cm 225 di lunghezza e cm. 80 di larghezza ed esserci un sufficiente piano d'appoggio per gli operatori che provvedono alle operazioni di tumulazione o estumulazione.

art. 05) Ossario Comune

L'area destinata ad ossario comune e sulla piattaforma in cemento armato dell'ossario è vietata la posa di lapidi, fotografie ed ogni altro segno funebre.

art. 06) Cinerario Comune

E' prevista un'area destinata a cinerario comune.

Su detta area è vietata la posa di lapidi, fotografie od ogni altro segno funebre.

art. 07) Area dispersione ceneri

E' prevista un'area attrezzata per la dispersione delle ceneri nella quale sono presenti arbusti, roseti ed un piccolo laghetto. In detta area può essere autorizzata la posa di un fregio funebre purché lo stesso venga posto sulla lapide appositamente collocata sul muro del cimitero. Detto fregio dovrà essere realizzato secondo il modello predisposto dall'Amministrazione.

art. 08) Individuazione dei campi e dei posti per inumazione.

All'interno del cimitero, ogni campo dovrà essere individuato e segnalato a mezzo di apposite paline segna campo in metallo. Saranno collocate in prossimità di tutti gli ingressi ai campi, con un'altezza massima di metri 2,50 ed una dimensione del cartello di mm 250 x 410.

Si dovrà inoltre provvedere all'individuazione dei posti riservati all'inumazione, secondo gli schemi di progetto dell'allegata tavola n. 3, a mezzo di panna segnaposto di altezza massima mm 500, con dimensione della targa porta numero di mm 80 x 100.

art. 9) Normativa sull'abbattimento delle barriere architettoniche.

L'esistente viabilità pedonale o di accesso agli edifici ed alle strutture dovrà essere adeguata alla normativa sull'abbattimento delle barriere architettoniche, così per ogni intervento nuovo o di modifica.

art. 10) Varie

Per quanto non previsto nel presente piano si applicano i disposti del regolamento di Polizia Mortuaria D.P .R. n' 285 del 10/9/1990, della circolare Ministero della Sanità n° 24 del 24/6/1993 e del vigente regolamento comunale dei servizi mortuari e cimiteriali.